

PROT. N. 18729 DEL 18/04/2019

Allegato al D.D.G n. 683. del 18/04/2019

**REPUBBLICA ITALIANA**



**Regione Siciliana**

**ASSESSORATO REGIONALE DELL'AGRICOLTURA  
DELLO SVILUPPO RURALE E DELLA PESCA MEDITERRANEA**  
*Dipartimento Regionale dell'Agricoltura*



***Programma di Sviluppo Rurale  
Regione Sicilia 2014/2020 - Reg. UE 1305/2013***

**DISPOSIZIONI ATTUATIVE – PARTE SPECIFICA**

**MISURA 4 Investimenti in immobilizzazioni materiali**

**Sottomisura 4.4 - Sostegno a investimenti non produttivi connessi all'adempimento  
degli obiettivi agro-climatico-ambientali**

***Operazione 4.4.b***

***“Preservazione della biodiversità: campi realizzati da agricoltori custodi”***

## INDICE

1.	Premesse.....	3
2.	Dotazione Finanziaria.....	4
3.	Obiettivi della sottomisura.....	4
4.	Beneficiari .....	5
5.	Descrizione del tipo di intervento e condizioni di ammissibilità.....	5
6.	Spese ammissibili.....	6
7.	Spese non ammissibili.....	7
8.	Intensità dell'aiuto e massimale di spesa.....	7
9.	Modalità di attivazione e di accesso alla sottomisura.....	7
10.	Domanda di aiuto.....	7
11.	Documentazione da allegare alla domanda di aiuto.....	8
12.	Procedimento Amministrativo.....	9
13.	Formulazione delle graduatorie.....	10
14.	Domanda di pagamento.....	10
15.	Impegni e obblighi del beneficiario.....	11
16.	Varianti in corso d'opera.....	11
17.	Controlli e sanzioni.....	12
18.	Disposizioni Finali.....	12

## 1. Premessa

Con il Regolamento UE n. 1305 del 17 dicembre 2013, l'Unione Europea ha istituito un sostegno a favore dello sviluppo rurale che prevede anche, all'art. 28, un sostegno per i Pagamenti Agro-climatico-ambientali.

In attuazione di quanto disposto dall'art.10 di tale Regolamento, l'Assessorato Regionale dell'Agricoltura dello Sviluppo Rurale e della Pesca mediterranea ha predisposto il *Programma di Sviluppo Rurale (PSR) Sicilia 2014/2020* approvato dalla Commissione Europea con decisione n. CE C (2015) n. 8403 final del 24/11/2015 successivamente modificato con decisioni C(2016) 8969 final del 20/12/2016, C(2017) 7946 final del 27.11.2017, C(2018) 615 final del 30/01/2018 (ver. 4.0 del Programma) e C (2018) 8342 final del 3/12/2018 (ver. 5.0 del Programma).Le presenti disposizioni disciplinano gli aspetti specifici dell'operazione 4.4.b (Preservazione della biodiversità – campi realizzati da agricoltori custodi).

Per quanto non previsto, si rimanda alle "Disposizioni attuative e procedurali per le misure di sviluppo rurale non connesse alla superficie o agli animali" - Parte generale - PSR Sicilia 2014-2020, approvate con DDG n. 2163 del 30/03/2016 e s.m.i. e consultabili nel sito: [www.psr Sicilia.it](http://www.psr Sicilia.it).

Riferimenti normativi:

- Regolamento (UE) n. 1305/2013 del 17 dicembre 2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005;
- Regolamento (UE) n. 1303/2013 del 17 dicembre 2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento;
- Regolamento (UE) n. 1306/2013 del 17 dicembre 2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;
- Regolamento (UE) n. 1307/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune e che abroga il regolamento (CE) n. 637/2008 del Consiglio e il regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio;
- Regolamento (UE) n. 1310/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, che stabilisce alcune disposizioni transitorie sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), modifica il regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne le risorse e la loro distribuzione in relazione all'anno 2014 e modifica il regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio e i regolamenti (UE) n. 1307/2013, (UE) n. 1306/2013 e (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne la loro applicazione nell'anno 2014;
- Regolamento (UE) N. 2017/2393 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 13 Dicembre 2017, che modifica i regolamenti (UE) n. 1305/2013, (UE) n. 1306/2013, (UE) n. 1307/2013, (UE) n. 1308/2013 e (UE) n. 652/2014.
- Regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento e del Consiglio del 18 luglio 2018 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica

- i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;
- Regolamento Delegato (UE) N. 907/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le cauzioni e l'uso dell'euro;
  - Regolamento di Esecuzione (UE) N. 834/2014 della Commissione del 22 luglio 2014 che stabilisce norme per l'applicazione del quadro comune di monitoraggio e valutazione della politica agricola comune;
  - Regolamento di Esecuzione (UE) N. 908/2014 della Commissione del 6 agosto 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le norme sui controlli, le cauzioni e la trasparenza;
  - Regolamento Delegato (UE) N. 639/2014 della Commissione del 11 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1307/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune e che modifica l'allegato X di tale regolamento;
  - Regolamento Delegato (UE) n. 640/2014 della Commissione del 11 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;
  - Regolamento Delegato (UE) N. 807/2014 della Commissione del 11 marzo 2014 che integra talune disposizioni del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che introduce disposizioni transitorie;
  - Regolamento delegato (UE) 2019/94 della Commissione 30 ottobre 2018 che modifica il regolamento delegato (UE) n. 807/2014 che integra talune disposizioni del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che introduce disposizioni transitorie;
  - Regolamento di Esecuzione (UE) N. 808/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
  - Regolamento di esecuzione (UE) 2018/1077 della Commissione del 30 luglio 2018 che modifica il regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
  - Regolamento di Esecuzione (UE) N. 809/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;
  - Regolamento delegato (UE) n. 1383/2015 della Commissione del 28 maggio 2015, che modifica il regolamento delegato (UE) n. 639/2014 per quanto riguarda le condizioni di ammissibilità relative agli obblighi di identificazione e registrazione degli animali per il sostegno accoppiato previsti dal regolamento (UE) n. 1307/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio;
  - Regolamento di esecuzione (UE) n. 2333/2015 della Commissione del 14 dicembre 2015 che modifica il regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 della Commissione recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del

- Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;
- Regolamento Delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei Fondi Strutturali e d'investimento europei;
  - Regolamento di Esecuzione (UE) n. 184/2014 della Commissione del 25 febbraio 2014 che stabilisce, conformemente al regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, i termini e le condizioni applicabili al sistema elettronico di scambio di dati fra gli Stati membri e la Commissione (SFC 2014).
  - Decreto del Presidente della Repubblica n. 22 del 05 febbraio 2018 recante “regolamento di esecuzione del Regolamento UE n. 1303/2013 in materia di ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai fondi strutturali e di investimento europei per il periodo di programmazione 2014 – 2020”;
  - Decisione n. C(2014) 8021 del 29 ottobre 2014 con la quale la Commissione Europea ha adottato l'Accordo di Partenariato con lo Stato membro Italia per il periodo 2014-2020, modificato con Decisione della Commissione Europea n. C(2018) 598 dell' 8 febbraio 2018;
  - Decisione della Commissione europea C(2015) 8403 final del 24.11.2015, che approva il PSR Sicilia 2014-2020 versione 1.5 e la relativa ripartizione annua del contributo totale dell'Unione Europea mettì delibera di Giunta adottato dalla Giunta Regionale di Governo con delibera n. 18 del 26/01/2016;
  - Decisione della Commissione europea C(2016) 8969 final del 20.12.2016, che approva il PSR Sicilia 2014-2020 versione 2.1 e la relativa ripartizione annua del contributo totale dell'Unione Europea adottato dalla Giunta Regionale di Governo con delibera n. 60 del 15/02/2017;
  - Decisione della Commissione europea C(2017) 7946 final del 27.11.2017, che approva la versione 3.1 del PSR Sicilia 2014-2020 e la relativa ripartizione annua del contributo totale dell'Unione Europea approvato con Delibera di Giunta n. 2 del 23 gennaio 2018
  - Decisione della Commissione europea C(2018) 615 final del 30.1.2018, che approva la versione 4.0 del PSR Sicilia 2014-2020 e la relativa ripartizione annua del contributo totale dell'Unione Europea approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 96 del 27 febbraio 2018 (Approvazione versione 4.0 del Programma);
  - Decisione della Commissione europea C(2018) 2842 final del 3.12.2018, che approva la versione 5.0 del PSR Sicilia 2014-2020, approvato con Delibera di Giunta n. 8 del 3 gennaio 2019;
  - Circolare AGEA 375/UM. 2014 25 febbraio 2014 - Istruzioni operative N. 11 – Istruzioni operative per la definizione dei dati di occupazione del suolo e consistenza territoriale (Reg. UE 1306/2013, Legge 241/90, Legge 69/2009) ed aggiornamento dei dati contenuti nel Fascicolo Aziendale di competenza dell'Organismo Pagatore AGEA;
  - D.M. 15 gennaio 2015, n. 162 Decreto relativo alla semplificazione della gestione della PAC 2014-2020;
  - D.P.R. n. 503 del 01/12/1999 recante norme per l'istituzione della Carta dell'agricoltore e del pescatore e dell'anagrafe delle aziende agricole, in attuazione dell'articolo 14, comma 3, del decreto legislativo 30 aprile 1998, n. 173;
  - Circolare AGEA UMU/2015/749 del 30 aprile 2015 - Istruzioni operative n.25 - D.M. 15 gennaio 2015, n. 162 - Istruzioni operative per la costituzione ed aggiornamento del Fascicolo Aziendale, nonché definizione di talune modalità di controllo previste dal SIGC di competenza dell'Organismo Pagatore AGEA;
  - Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014-2020, predisposte sulla base dell'intesa sancita in Conferenza Stato Regioni nella seduta dell'11 febbraio 2016;

- Disposizioni attuative e procedurali per le misure di sviluppo rurale non connesse alla superficie o agli animali - Parte generale – PSR Sicilia 2014/2020PSR Sicilia 2014/2020, approvate con DDG n. 2163 del 30/03/2016 e s.m.i. e consultabili nel sito: [www.psr Sicilia.it](http://www.psr Sicilia.it)
- Piano Nazionale sulla biodiversità di interesse agricolo; Decreto 6 Luglio 2012 - Adozione delle linee guida nazionali per la conservazione in situ, on farm ed ex situ, della biodiversità vegetale, animale e microbica di interesse agrario. (GU Serie Generale n.171 del 24-07-2012);
- Trattato Internazionale sulle Risorse fitogenetiche per l'alimentazione e l'agricoltura.
- Legge 6 aprile 2004, n. 101- Ratifica ed esecuzione del Trattato internazionale sulle risorse fitogenetiche per l'alimentazione e l'agricoltura, con Appendici, adottato dalla trentunesima riunione della Conferenza della FAO a Roma il 3 novembre 2001;
- Decreto Ministeriale 6 luglio 2012 del Ministero Delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali – Adozione delle linee guida nazionali per la conservazione in situ, on farm ed ex situ, della biodiversità vegetale, animale e microbica di interesse agrario. (GU Serie Generale n.171 del 24-07-2012)
- LR 18/11/2013 n°19 Tutela e valorizzazione delle risorse genetiche “Born in Sicily” per l'agricoltura e l'alimentazione.
- D.A. 40/G/2014 istituzione del repertorio regionale ai sensi della L.R. 18/11/2013 n°19.
- Legge 1 dicembre 2015, n. 194, Disposizioni per la tutela e la valorizzazione della biodiversità di interesse agricolo e alimentare. (GU Serie Generale n.288 del 11-12-2015).

## **2. Obiettivi dell'operazione**

Le risorse genetiche possono giocare un ruolo significativo nel mantenimento di un prezioso patrimonio che può essere utilmente impiegato nella qualificazione delle produzioni derivanti dall'agricoltura.

Il territorio regionale siciliano è caratterizzato dalla presenza di un consistente numero di varietà ed ecotipi, espressione dell'ambiente di coltivazione nel quale si trovano inseriti ed a rischio di estinzione, che costituiscono un importante patrimonio di risorse genetiche vegetali da conservare e mantenere per garantire l'esistenza di caratteri di qualità organolettica e di resistenza alle avversità climatiche e/o fitopatologiche, per la creazione di produzioni di eccellenza di nicchia, svincolate da logiche di mercato globalizzato e per la conservazione, per le generazioni future, di produzioni locali di qualità, espressione delle tradizioni e della cultura agroalimentare mediterranea.

Nella Programmazione 2007-2013 ha suscitato grande interesse ed adesione la misura 214/2B *“Preservazione della biodiversità: campi realizzati da agricoltori custodi”* i cui beneficiari sono soggetti privati (*“Agricoltori Custodi”*).

L'operazione 4.4.b, inserendosi in continuità con quest'ultima, prevede nell'ambito della Focus Area 4.A la realizzazione di investimenti non produttivi che consentano di tutelare la biodiversità presente sul territorio regionale ed in particolare la conservazione e diffusione del germoplasma. Obiettivo della misura è promuovere la conservazione, la raccolta e l'utilizzo nell'ambito delle aziende agricole del germoplasma di specie frutticole, ad opera di *soggetti privati* così detti *“Agricoltori Custodi”* che esercitano a qualsiasi titolo l'attività agricola nel territorio regionale siciliano.

## **3. Beneficiari**

I beneficiari dell'operazione 4.4.b sono gli "agricoltori custodi" singoli o associati.

Ai fini della presente sottomisura si intende come "agricoltore custode" un soggetto privato che eserciti, a qualsiasi titolo, la pratica agricola nell'ambito del territorio regionale e che s'impenna a

provvedere alla conservazione di varietà del germoplasma frutticolo siciliano, inserite nel “repertorio delle cultivar/accessioni autoctone siciliane delle principali specie arboree da frutto” approvato con D.A. n°11 del 18/01/2011 nonché la conservazione di varietà tradizionali inserite nel repertorio regionale istituito con D.A. n° 40/G/2014 ai sensi della L.R. 19/2013 e succ. modif. ed integrazioni. Le varietà utilizzabili sono inserite in un apposito elenco regionale, suddiviso per specie, precedentemente approvato con decreto regionale; tale elenco potrà essere aggiornato alla luce dei risultati della ricerca, in ambito regionale, nel settore specifico. Sono esclusi dalla partecipazione alla presente sottomisura gli agricoltori custodi che hanno già beneficiato della misura 214 2B del PSR Sicilia 2007/2013; gli stessi potranno invece partecipare alla sottomisura 10.1.h “Mantenimento dei campi degli agricoltori custodi”.

### 3.1 Dotazione finanziaria

La dotazione finanziaria dell’Operazione 4.4.b. per l'intero periodo di programmazione 2014-2020 è pari a € 4.500.000,00 di spesa pubblica, di cui € 2.772.500,00 di quota FEASR

## 4. Requisiti di accesso, descrizione del tipo di intervento e condizioni di ammissibilità

Possono accedere al bando dell’operazione 4.4.b gli “agricoltori custodi” che hanno regolarmente costituito ed aggiornato il fascicolo aziendale presso un CAA convenzionato con AGEA redatto secondo le disposizioni emanate da AGEA con circolare UMÙ/2015/749 del 30 aprile 2015 avente per oggetto “Manuale delle procedure del fascicolo aziendale – elementi comuni per i sistemi gestionali degli organismi pagatori” ed eventuali modifiche ed integrazioni. Il fascicolo aziendale deve essere compilato in tutte le parti, necessarie per l’implementazione informatizzata del modello di domanda di aiuto, pena l’irricevibilità della domanda stessa. I beneficiari hanno l’obbligo di aggiornare il fascicolo aziendale costituito ogni qualvolta si registrino modifiche.

I suddetti agricoltori custodi devono presentare domanda di sostegno attraverso i CAA od i tecnici agricoli abilitati, in esecuzione alle apposite convenzioni stipulate con l’Amministrazione regionale.

Il sostegno viene concesso agli agricoltori custodi che si impegnano a realizzare l’impianto secondo le indicazioni e prescrizioni dettate con le presenti disposizioni attuative, e si impegnano al mantenimento del campo aderendo all’operazione 10.1.h “*Mantenimento dei campi degli agricoltori custodi*” (le cui disposizioni sono già state pubblicate sul sito del PSR Sicilia 2014/2020 al seguente link: <http://www.psr Sicilia.it/Misure/10/Allegato%20A.pdf>). A tale scopo le aziende che partecipano al bando della operazione 4.4.b si devono impegnare a mantenere i campi aderendo all’operazione 10.1.h. “*Mantenimento dei campi di agricoltori custodi*”.

Ciascun soggetto può presentare una sola domanda di sostegno, con allegato un progetto integrato che descriva l’investimento da realizzare.

Rappresenta condizione di ammissibilità della domanda la presentazione di un progetto definitivo completo della documentazione obbligatoria riportata nel pertinente paragrafo. La cantierabilità del progetto (ove pertinente) dovrà comunque essere ottenuta e dimostrata entro 90 giorni dalla pubblicazione degli elenchi regionali definitivi delle istanze sul sito dell’Amministrazione, indipendentemente dalla loro finanziabilità.

L’impianto del campo di conservazione dovrà essere necessariamente realizzato su un unico corpo di terreno, che abbia una dimensione compresa fra un minimo di 2.000 mq e un massimo di 5.000 mq.

L’appezzamento di terreno, su cui verrà impiantato il campo, potrà essere costituito anche da un insieme di particelle catastali contigue ed omogenee, e dovrà essere facilmente accessibile, fruibile e idoneo ad ospitare l’iniziativa progettuale, sia sotto l’aspetto agronomico che ambientale.

La densità d'impianto dovrà essere:

- Per i Frutteti, non inferiore a 400 piante/ha e non superiore a 1.600 piante/ha;
- Per i Vigneti per uva da tavola non inferiore a 2.500 piante/ha e non superiore a 3.000 piante/ha;
- Per gli impianti di Fragola, non inferiore a 5 piante/mq. e non superiore a 8 piante/mq per una superficie massima di 100 mq.

Il suddetto campo, inoltre, dovrà essere costituito da un minimo di 6 specie, tra quelle di cui all'elenco regionale e di almeno 2 varietà per specie; ciascuna varietà dovrà essere presente in un numero minimo di piante pari a 4 e massimo pari a 20.

Il richiedente il sostegno, al momento della presentazione della domanda, dovrà dimostrare la disponibilità dell'appezzamento di terreno per 10 anni dalla data del pagamento finale, in modo da garantire tale disponibilità per tutto il periodo necessario ad effettuare l'impianto, nonché per i successivi 7 anni relativi al mantenimento, in base ad un diritto reale di godimento debitamente provato attraverso la proprietà del bene o la presenza di un valido contratto di affitto o comodato d'uso, con esclusione dei contratti unilaterali e/o verbali.

L'adesione all'operazione comporta i seguenti obblighi:

- mantenimento in ottimo stato vegetativo del campo attraverso l'adozione delle pratiche di conduzione quali le lavorazioni periodiche del terreno, concimazione, potatura, irrigazione ed ogni altro intervento atto a garantire la salvaguardia della vegetazione e delle produzioni e comunque secondo i criteri della buona pratica agronomica;
- divieto di diradamento del campo al fine di evitare la conversione in impianto intensivo;
- consentire gratuitamente la raccolta del materiale vegetale (marze, talee, gemme, ecc.), per esclusiva finalità scientifica, da parte di Università ed Enti Pubblici di ricerca, debitamente autorizzati dall'amministrazione regionale;
- consentire gratuitamente la raccolta delle produzioni frutticole, per esclusiva finalità scientifica, da parte di Università ed Enti Pubblici di ricerca, debitamente autorizzati dall'amministrazione regionale;
- a richiesta, fornire gratuitamente alle strutture dell'Amministrazione Regionale (Vivaio F. Paulsen ad altre strutture o agricoltori custodi autorizzati) il materiale vegetale (marze, talee, gemme, ecc..) necessario per la costituzione di nuovi campi.

Il materiale vegetale (marze, talee, ecc..) delle varietà prescelte sarà fornito dal Centro Regionale per l'Attività di Vivaismo nel settore agricolo "F. Paulsen" della Regione Siciliana dagli enti o istituti pubblici di conservazione che svolgono attività nell'ambito regionale di conservazione del germoplasma di specie e varietà vegetali, nonché dagli agricoltori custodi che già svolgono attività di conservazione (sottomisura 214/2-B - PSR Sicilia 2007/2013)).

Qualora il materiale fornito dai suddetti enti e/o agricoltori, non fosse sufficiente, l'Amministrazione si riserva di autorizzarne l'acquisto presso altri soggetti fornitori, regolarmente autorizzati e in regola con le norme in materia fitosanitaria.

All'atto della valutazione delle istanze di finanziamento l'Amministrazione, in considerazione di peculiari elementi tecnico-agronomici e della disponibilità di materiale vegetale, potrà indicare variazioni da apportare alla tipologia di specie e alle configurazioni di impianto.

Sono ritenuti materiali idonei per l'impianto portinnesti, piante innestate o, limitatamente ad alcune specie, piante autoradicate.

## **5. Spese ammissibili**

Le spese ammissibili per la realizzazione degli investimenti sono di seguito riportate:

- **costi di impianto**: investimenti per il primo impianto del campo di conservazione, quali lavori di preparazione del terreno finalizzata alla creazione delle condizioni ottimali per



l'attecchimento delle piante e lo sviluppo ottimale dell'apparato radicale (analisi del terreno, lavori preparatori, scasso, frangizollatura, livellamento, concimazioni di fondo, ecc.), tracciamento dei filari, acquisto, messa a dimora e protezione dei portinnesti, paletti tutori, recinzione, impianto irriguo a micro portata e trasporto dei suddetti materiali.

E' altresì ammessa, per una spesa massima pari ad €. 2.500,00, la viabilità strettamente necessaria all'accesso al campo e vialetti di servizio all'interno dello stesso campo.

E' ammessa una spesa massima di € 3.000,00 per quanto riguarda la cartellonistica illustrativa del campo e le targhette identificative che devono riportare l'indicazione delle specie e delle accessioni impiantate nel campo di conservazione. Quest'ultima spesa deve essere determinata con apposita analisi prezzi nell'ambito del computo metrico estimativo.

- **Costi di innesto:** innesto, materiali connessi alla realizzazione degli innesti, ed ogni altra operazione necessaria all'esecuzione dell'opera.
- **Spese Generali:** per le quali non è prevista l'applicazione del codice degli appalti, si farà riferimento alle disposizioni contenute nel Decreto del Ministero della Giustizia 20 luglio 2012 n.140 e ss.mm.ii.. Tuttavia l'importo massimo ammissibile a contributo è limitato alle seguenti percentuali:

- massimo 7% per i progetti redatti da tecnici progettisti laureati in possesso dell'abilitazione all'esercizio della professione ed iscritti ai relativi Ordini o Consigli professionali competenti;
- massimo 6% per i progetti redatti da tecnici progettisti non laureati in possesso dell'abilitazione all'esercizio della professione ed iscritti ai relativi collegi;
- massimo 3% sull'importo delle attrezzature mobili previste nei progetti redatti da tecnici progettisti sia laureati che non laureati;
- massimo 1% per la redazione del Piano di sicurezza e coordinamento, di cui al D.Lgs n. 494/1996 e s.m.i.

L'affidamento degli incarichi professionali relativi alle attività dovrà essere formalizzato attraverso uno specifico contratto stipulato fra il beneficiario e il professionista, da registrarsi nei casi previsti dalla legge. Tale contratto farà parte della documentazione essenziale da presentare unitamente alla domanda di sostegno e dovrà contenere l'importo in euro per ciascuna delle attività previste dalla prestazione.

b) altre spese, fino al massimo del 5%:

- spese per parcelle notarili e per consulenze legali ;
- spese per la tenuta di conto corrente, purché trattasi di c/c appositamente aperto e dedicato esclusivamente all'operazione;-

La quantificazione dei costi sarà fatta in base alla presentazione di un computo metrico e relativi disegni esecutivi e particolareggiati.

Sono ammissibili esclusivamente le spese sostenute dal beneficiario successivamente alla presentazione della relativa domanda di sostegno, ad eccezione delle spese generali, effettuate nei 12 mesi prima della presentazione della domanda stessa e connesse alla progettazione dell'intervento proposto nella domanda di sostegno, inclusi gli studi di fattibilità.

Sono considerate ammissibili a finanziamento le spese determinate secondo le seguenti modalità:

- opere a misura, con prezzi unitari desunti dal " *Nuovo prezzario regionale per opere e/o investimenti nelle aziende agricole e forestali di cui al D.A. n° 14 del 25/O2/2015, pubblicato nel S.O. alla GURS n°11 del 13/3/2015.*
- opere a misura, non contemplati nel nuovo prezzario per opere e/o investimenti nelle aziende agricole e forestali, determinati con apposita analisi prezzi, corredati da tabelle provinciali per la manodopera, listini ufficiali dei prezzi elementari e tabelle ufficiali con tempi di realizzazione. A riguardo, l'Amministrazione si riserva di valutare la congruità dei costi previsti.

## **6. Spese non ammissibili**

Non è ammissibile quanto non espressamente indicato al precedente paragrafo "Spese ammissibili" e quanto previsto tra le spese non ammissibili nelle "Disposizioni attuative e procedurali per le misure di sviluppo rurale non connesse alla superficie o agli animali" - Parte generale - PSR Sicilia 2014/2020.

Non sono inoltre ammissibili le spese per:

- realizzazione/ripristino della viabilità aziendale e di muretti in pietra, tranne le spese di viabilità riguardanti gli investimenti specificati al paragrafo 5 delle presenti disposizioni.
- costi relativi alle opere e ai materiali per l'adduzione agli impianti irrigui a micro portata;
- costi per le certificazioni;
- acquisto e/o affitti di terreni e beni immobili;
- realizzazione /ripristino di fabbricati;
- l'acquisto di veicoli, macchine agricole e attrezzi durevoli o per materiali e/o attrezzature usati, leasing;
- opere provvisorie non direttamente connesse all'esecuzione del progetto;
- spese di gestione;

## **15. Impegni e obblighi del beneficiario**

Il beneficiario si impegna a realizzare l'impianto secondo quanto previsto dalle presenti disposizioni, con particolare riferimento agli obblighi di cui al punto 6. Si impegna, inoltre, al mantenimento degli impianti di conservazione realizzati attraverso la presente sottomisura per un numero di anni non inferiore a 7 anni a decorrere dalla data del pagamento finale (saldo) di esecuzione dell'impianto.

Il beneficiario si impegna al mantenimento del campo aderendo all'operazione 10.1 h "Mantenimento dei campi degli agricoltori custodi".

Si impegna altresì:

- al mantenimento delle piante di tutte le specie in conservazione in ottimo stato vegetativo secondo i criteri della buona pratica agronomica aderendo all'operazione 10.1.h "Mantenimento dei campi di agricoltori custodi";
- a mettere a disposizione per eventuali usi che saranno indicati dall'Amministrazione regionale nonché per eventuale prelievo di materiale di propagazione, tutte le piante messe a dimora;
- a mantenere la coltivazione di un minimo di 6 specie tra quelle di cui all'elenco allegato al bando, e di almeno 2 varietà per specie; ciascuna varietà dovrà essere presente con un numero di piante variabile da un minimo di 4 ad un massimo di 20;
- a consentire rilievi sul suddetto materiale, prelievi di materiale di propagazione e/o di campioni di frutti da parte di operatori accreditati dall'Amministrazione Regionale, nonché la possibilità di accesso ai campi ai fini didattici;
- a non utilizzare a fini commerciali il materiale vegetale;
- ad esporre all'ingresso di ogni campo di conservazione, in modo ben visibile, un cartellone in metallo o in plastica delle dimensioni di cm 100 per 80, riportante:
  - una planimetria, in scala massima 1/100 e minima 1/500, del campo/i di conservazione, in cui siano ben evidenti l'area di intervento e la distribuzione delle specie;
- ad esporre per ogni varietà impiantata una targhetta ben visibile ove sia riportato il nome della specie e della varietà;
- a realizzare l'impianto seguendo le osservazioni eventualmente formulate dall'Amministrazione Regionale a seguito della valutazione dei progetti.

Fatte salve le norme vigenti in materia di lotta fitosanitaria e di qualità del materiale da propagazione, potrà essere consentita, previa autorizzazione da parte del Dipartimento Agricoltura, la circolazione senza scopo di lucro, in ambito locale, di materiale di propagazione, con il fine di promuovere il recupero, il mantenimento, la diffusione del germoplasma oggetto dell'intervento.

I beneficiari verranno, altresì, iscritti nell'elenco regionale degli "Agricoltori Custodi", con le modalità previste dall'art.9 della L.R. n°19 del 18/11/2013 (Born in Sicily).

#### **8. Intensità dell'aiuto e massimale di spesa**

Il sostegno previsto è pari al 100% delle spese sostenute e rendicontate per l'attuazione delle operazioni ammissibili previste dall'operazione.

L'importo massimo finanziabile complessivamente per ciascun progetto è pari a € **50.000,00** per un campo realizzato nel rispetto dei sestimi minimi d'impianto riportati nell'elenco delle varietà di germoplasma vegetale che sarà allegato al bando.

#### **9. Modalità di attivazione e di accesso alla sottomisura**

L'adesione all'operazione 4.4.b è attivata tramite procedura valutativa a Bando", in conformità alle Disposizioni attuative e procedurali – Misure di Sviluppo Rurale non connesse alla superficie o agli animali – PSR Sicilia 2014/2020.

#### **10. Domanda di sostegno**

I termini iniziali e finali per la presentazione delle domande di sostegno saranno indicati nei rispettivi Bandi o Avvisi pubblici.

Per l'adesione al regime di sostegno dovranno essere presentate apposite istanze on-line e cartacea, utilizzando il servizio disponibile sul sito del portale SIAN, o per il tramite del CAA presso il quale è affidato il fascicolo aziendale, ovvero mediante i tecnici agricoli abilitati in esecuzione alle apposite convenzioni stipulate con l'Amministrazione regionale, entro i termini perentori fissati dall'Amministrazione nei bandi o avvisi pubblici

Le domande cartacee, costituite dalla stampa delle domande di sostegno così come rilasciate telematicamente dal sistema SIAN, sottoscritte dal legale rappresentante dell'ente richiedente con firma autenticata secondo la normativa vigente, e corredata dalla documentazione specifica in duplice copia, di cui una in originale o in copia conforme, devono essere presentate in busta chiusa, pena l'esclusione, **perentoriamente entro dieci (10) giorni successivi dalla data di rilascio della domanda stessa**, presso gli Ispettorati dell'Agricoltura competenti per territorio.

Nella parte esterna della busta dovranno essere riportati gli estremi del richiedente e la seguente dicitura **"PSR Sicilia 2014-2020 Sottomisura 4.4.b. - "Preservazione della biodiversità: campi realizzati da agricoltori custodi" - "NON APRIRE AL PROTOCOLLO"**.

Al fine di verificare il rispetto del termine di presentazione delle domande cartacee, farà fede unicamente la data apposta sulla ricevuta rilasciata dall'ufficio competente, e che dovrà essere riportata anche sulla busta chiusa.

Le domande possono essere presentate anche a mezzo raccomandata, corriere autorizzato o a mano. Solo nel caso di domande presentate a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, tramite il servizio Poste Italiane o tramite operatori postali abilitati a svolgere tale servizio ed in possesso di licenza individuale e di autorizzazione generale, per il rispetto dei termini di presentazione fa fede la data del timbro postale di spedizione. Le domande consegnate a mano o tramite corriere potranno essere accettate fino al decimo giorno successivo dal rilascio telematico. Qualora tale data ricada di sabato o nei giorni festivi, questa viene proposta al giorno lavorativo

successivo.

L'istanza pervenuta all' Ispettorato per l'agricoltura competente, dovrà essere introitata al protocollo attraverso l'apposizione sulla busta chiusa della data e del numero di protocollo.

Il numero di domanda generato in automatico dal sistema SIAN, consentirà univocamente di individuare l'operazione e costituirà elemento componente del codice identificativo della stessa.

Le domande cartacee di sostegno presentate oltre i termini previsti, verranno considerate non ricevibili e l'ufficio darà apposita comunicazione all'ente interessato. Si precisa, altresì, che le domande di sostegno non saranno accettate se presentate sul sistema SIAN in ritardo rispetto alla data fissata.

Con le stesse modalità, verranno considerate non ricevibili le richieste presentate in data antecedente a quella di pubblicazione sul sito istituzionale dell'Assessorato dei bandi di selezione, le richieste non compilate con le modalità indicate tramite il sistema SIAN e mancanti della documentazione richiesta.

Ove, per motivi non imputabili al richiedente e/o al soggetto delegato alla compilazione della domanda (CAA, Professionisti), le domanda venissero presentate oltre i termini, le stesse potranno essere accolte con ritardo consentito esclusivamente se le cause sono attribuibili ad un malfunzionamento del sistema informativo SIAN, opportunamente e puntualmente documentate e segnalate dai soggetti abilitati a mezzo mail o pec alla struttura di supporto dell'Autorità di Gestione (Helpdesk SIAN) ed all'ufficio competente a ricevere la domanda, entro i termini di scadenza previsti dal bando. Non potranno in nessun caso essere accolte segnalazioni generiche di malfunzionamento del sistema informatico.

## **11. Documentazione da allegare alla domanda di aiuto**

Alla domanda di aiuto cartacea deve essere allegata, pena l'esclusione, la seguente documentazione, in duplice copia di cui una in originale:

- copia fotostatica del documento di identità in corso di validità.
- titolo di possesso (atto di compravendita/donazione, denuncia di successione, contratto di affitto, contratto di comodato d'uso) dell'appezzamento di terreno oggetto d'intervento; nel caso di affitto o comodato d'uso il contratto deve essere regolarmente registrato e la data di scadenza prevista 10 anni dalla domanda di sostegno stesso deve essere successiva alla scadenza dell'impegno assunto con l'adesione all'operazione **10.1.h "Mantenimento dei campi degli agricoltori custodi"**, pari a 7 anni. Nel contratto di comodato deve essere prevista anche una clausola di irrevocabilità del contratto stesso, in deroga all'art.1809 comma 2 e art.1810 del C.C. per la durata dell'impegno assunto. Sono esclusi i contratti di affitto o comodato resi in forma verbale o unilaterali. Nel caso di contratti già stipulati, gli stessi dovranno essere prorogati e/o modificati al fine del rispetto dei predetti requisiti.
- dichiarazione, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, da parte del proprietario del terreno che autorizza il richiedente alla realizzazione del campo di conservazione, ove non riportata nei contratti di affitto e/o comodato.
- dichiarazione del progettista resa ai sensi dell'art.49 comma 5 della L.R. 13/86.
- dichiarazione, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 del richiedente, di essere a conoscenza delle disposizioni, delle condizioni e degli obblighi contenuti nelle disposizioni generali, nelle disposizioni specifiche e nel bando.
- dichiarazione, ai sensi del D.P.R. n°445/2000 del richiedente, **d'impegno di adesione all'operazione 10.1.h "mantenimento dei campi degli agricoltori custodi"** e a mantenere il campo realizzato per almeno 7 anni dalla data del pagamento finale dell'impianto nella sua totalità documentazione comprovante il possesso dei requisiti e la sussistenza delle condizioni per la convalida del punteggio auto-attribuito così come individuata nelle tabelle criteri di selezione.
- scheda tecnica di auto-valutazione per l'attribuzione del punteggio.

- patto d'integrità.
- progetto dell'impianto da realizzare composto da:
  - visura ed estratto di mappa catastale;
  - relazione generale sulle opere da realizzare, riportando anche, l'elenco delle risorse genetiche interessate e la tempistica di svolgimento delle attività progettate;
  - relazione tecnica agronomica;
  - planimetria in scala adeguata e opportunamente quotata, che evidenzia in maniera dettagliata l'area di intervento, la distribuzione delle specie e il sesto d'impianto;
  - planimetria in scala adeguata e opportunamente quotata, che evidenzia la viabilità principale di accesso al campo rispetto a strade pubbliche, vialetti di servizio all'interno dello stesso campo, l'impianto d'irrigazione, la recinzione ed i particolari costruttivi;
  - computo metrico estimativo;
  - eventuale analisi prezzi per le opere e/o i lavori non contemplati nel prezzario agricoltura vigente, ove pertinente;

Tutti gli elaborati progettuali devono essere debitamente datati e firmati dal richiedente e dal progettista.

Per le su indicate dichiarazioni rese dal beneficiario e/o dal tecnico progettista può essere allegata alla domanda di sostegno una sola dichiarazione nella quale vengono inseriti più punti dichiarativi.

## **12. Procedimento Amministrativo**

Il procedimento amministrativo per la gestione delle domande di sostegno è indicato nelle Disposizioni attuative e procedurali – Misure di Sviluppo Rurale non connesse alla superficie o agli animali – PSR Sicilia 2014/2020. A seguito della presentazione delle domande di aiuto, il dirigente responsabile dell'Ispettorato Agricoltura provinciale competente per territorio, procederà alla nomina di una commissione che, a sua volta, provvederà all'esame di ricevibilità e di ammissibilità, alla valutazione:

### Ricevibilità

La fase della ricevibilità consiste nella verifica:

- delle modalità e tempi di presentazione delle domande;
- della completezza dei dati sulla domanda compresa la sottoscrizione della stessa;
- della presenza di tutta la documentazione richiesta;

L'assenza di uno dei suddetti requisiti comporterà la non ricevibilità della domanda di aiuto.

Le domande ritenute ricevibili saranno sottoposte alla successiva fase di ammissibilità e valutazione.

### Ammissibilità

La fase dell'ammissibilità consiste nella verifica:

- dei requisiti di ammissibilità del soggetto richiedente;
- della rispondenza degli investimenti proposti agli obiettivi e alle finalità previste dalle operazioni;
- dalla rispondenza, in termini di qualità e contenuto (validità tecnica), della documentazione allegata alla domanda di aiuto a quanto richiesto dalle presenti disposizioni.

Le domande ritenute ammissibili saranno sottoposte alla successiva fase di valutazione e attribuzione del punteggio.

### Valutazione

Nella fase di valutazione dovrà essere confermato o meno il punteggio derivato dall'autovalutazione del richiedente in fase di compilazione della domanda, a partire dai criteri di selezione che lo stesso ha dichiarato di rispettare in fase di compilazione.

Le domande di sostegno verranno posizionate in graduatoria in ordine al punteggio attribuito

Il dirigente responsabile dell'Ispettorato Agricoltura provinciale competente per territorio provvederà alla formulazione della graduatoria provinciale delle iniziative progettuali. Le graduatorie provinciali verranno trasmesse al responsabile dell'attuazione dell'operazione che provvederà ad elaborare gli elenchi provvisori regionali delle istanze ammissibili, con il relativo punteggio, di quelle escluse e di quelle non ricevibili, con indicazione delle motivazioni di esclusione o di non ricevibilità..

### **13. Formulazione delle graduatorie**

Gli elenchi provvisori regionali delle istanze ammissibili, con il relativo punteggio, di quelle che non hanno raggiunto il punteggio minimo, di quelle escluse e di quelle non ricevibili, con indicazione delle motivazioni di esclusione o di non ricevibilità, approvate con provvedimento del responsabile della attuazione della sottomisura), saranno pubblicate con valore legale sul sito istituzionale del PSR Sicilia 2014/2020.

Detti elenchi verranno pubblicati sui siti istituzionali <http://www.psr Sicilia.it> e [http://pti.regione.sicilia.it/portal/page/portal/PIR\\_PORTALE/PIR\\_LaStrutturaRegionale/PIR\\_Assessoratoregionale delle Risorse Agricole e Alimentari/PIR\\_DipAgricoltura](http://pti.regione.sicilia.it/portal/page/portal/PIR_PORTALE/PIR_LaStrutturaRegionale/PIR_Assessoratoregionale delle Risorse Agricole e Alimentari/PIR_DipAgricoltura) e affissi all'albo regionale dell'Assessorato dell'Agricoltura, dello Sviluppo Rurale e della Pesca Mediterranea, nonché presso l'U.R.P. della sede centrale.

Tutti gli interessati, entro i successivi 30 giorni dalla data di pubblicazione degli elenchi provvisori, con apposite memorie scritte potranno richiedere agli uffici preposti alla fase di istruttoria della ammissibilità e della valutazione ai fini della attribuzione del punteggio, il riesame del punteggio attribuito, nonché la verifica delle condizioni di esclusione o di non ricevibilità.

L'Amministrazione regionale, nei successivi 30 giorni dalla scadenza del termine per la presentazione delle memorie compatibilmente con il numero delle istanze e con i tempi necessari per l'eventuale riesame e valutazione, procederà alla stesura degli elenchi regionali degli ammessi, dei non ammessi a finanziamento e dei non ricevibili, riportanti anche le motivazioni di esclusione.

Il responsabile di misura potrà avviare dei controlli a campione per verificare i punteggi attribuiti; solo successivamente si procederà alla approvazione degli elenchi definitivi degli ammessi, dei non ammessi a finanziamento e dei non ricevibili, riportanti anche le motivazioni di esclusione, ed alla loro pubblicazione sul sito ufficiale dell'Assessorato Regionale dell'Agricoltura, dello Sviluppo Rurale e della Pesca mediterranea.

La pubblicazione nel sito istituzionale dell'Assessorato regionale dell'Agricoltura, dello Sviluppo Rurale e della Pesca mediterranea degli elenchi regionali provvisori assolve all'obbligo della comunicazione ai soggetti richiedenti, di avvio del procedimento di esclusione.

L'inserimento nell'elenco regionale definitivo delle istanze ammissibili non comporta per i beneficiari un diritto al finanziamento, in quanto si potrà procedere al finanziamento in seguito all'istruttoria delle istanze, sino ad esaurimento della dotazione finanziaria prevista. La pubblicazione degli elenchi definitivi <http://www.psr Sicilia.it> e [http://pti.regione.sicilia.it/portal/page/portal/PIR\\_PORTALE/PIR\\_LaStrutturaRegionale/PIR\\_Assessoratoregionale delle Risorse Agricole e Alimentari/PIR\\_DipAgricoltura](http://pti.regione.sicilia.it/portal/page/portal/PIR_PORTALE/PIR_LaStrutturaRegionale/PIR_Assessoratoregionale delle Risorse Agricole e Alimentari/PIR_DipAgricoltura) assolve l'obbligo della comunicazione ai soggetti richiedenti del punteggio attribuito, nonché di avvio del procedimento di archiviazione per le istanze che non hanno raggiunto il punteggio minimo, per quelle escluse e per quelle non ricevibili.

## DOMANDE DI PAGAMENTO

Le domande di pagamento, formulate esclusivamente sugli appositi modelli, devono essere prodotte utilizzando la procedura informatica messa a disposizione dall'Organismo Pagatore (AGEA) e disponibile mediante il portale SIAN.

Le domande di pagamento così come restituite dal SIAN devono essere presentate in forma cartacea, complete degli allegati, in duplice copia, di cui una in originale, all'Ufficio provinciale del Dipartimento regionale dell'Agricoltura competente per territorio entro il termine perentorio di 10 giorni successivi alla data di rilascio informatico con le medesime modalità previste per la trasmissione della domanda di sostegno.

Nel plico dovrà essere riportata la dicitura "PSR Sicilia 2014-2020 – Domanda di pagamento a valere sull'operazione 4.4 b *"Preservazione della biodiversità: campi realizzati da agricoltori custodi"* e gli estremi del soggetto richiedente. La domanda di pagamento finale va presentata telematicamente utilizzando il servizio disponibile sul sito del portale SIAN entro il termine perentorio fissato dall'Amministrazione nell'atto di concessione dell'aiuto.

I controlli amministrativi sulle domande di pagamento comprendono in particolare la verifica:  
della conformità dell'operazione completata con l'operazione per la quale era stata presentata e accolta la domanda di sostegno;  
dei costi sostenuti e dei pagamenti effettuati.

### Stato Avanzamento (SAL)

Il beneficiario può chiedere l'erogazione di un unico acconto.

### Saldo Finale delle operazioni 4.4 b

La domanda di pagamento del saldo finale, deve essere presentata entro e non oltre 60 giorni successivi ai termini di scadenza concessi per la realizzazione delle attività. Il mancato rispetto dei termini stabiliti, qualora non adeguatamente motivato, comporta l'avvio delle procedure di verifica e l'eventuale revoca totale o parziale del contributo.

Nella parte esterna delle buste dovranno essere riportati gli estremi del richiedente e la seguente dicitura: **"PSR Sicilia 2014-2020 – Operazione 4.4.b *"Preservazione della biodiversità: campi realizzati da agricoltori custodi"* - Domanda di pagamento "NON APRIRE AL PROTOCOLLO"**.

Il rilascio informatico della domanda, attraverso il sistema SIAN, deve avvenire entro e non oltre le date indicate. Il mancato rispetto delle condizioni sopra riportate comporta la non ricevibilità della domanda di pagamento.

Le domande possono essere presentate anche a mezzo raccomandata, corriere autorizzato o a mano. Solo nel caso di domande presentate a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, tramite il servizio Poste Italiane o tramite operatori postali abilitati a svolgere tale servizio ed in possesso di licenza individuale e di autorizzazione generale, per il rispetto dei termini di presentazione fa fede la data del timbro postale di spedizione. Le domande consegnate a mano o tramite corriere potranno essere accettate fino al decimo giorno successivo dal rilascio telematico.

Qualora tale data ricada di sabato o nei giorni festivi, questa viene proposta al giorno lavorativo successivo.

### Documentazione della *Domanda di pagamento dello stato di avanzamento lavori (SAL/Saldo)*

Alla domanda cartacea di pagamento SAL/Saldo dovrà essere allegata la seguente documentazione:

- dichiarazione sullo stato di avanzamento delle attività a firma del rappresentante legale del soggetto beneficiario;

- dettagliata relazione illustrativa sulle opere eseguite, con descrizione delle eventuali modifiche apportate, rispetto al progetto approvato, e quadro di raffronto fra le previsioni e le realizzazioni;
- computo metrico consuntivo dello stato di avanzamento dei lavori eseguiti, riportando le voci di spesa nello stesso ordine del computo metrico relativo al progetto approvato;
- planimetria e elaborati grafici consuntivi, debitamente quotati, in riscontro alle quantità riportate nel computo metrico consuntivo;
- elenco delle fatture e/o di altri titoli di spesa, riportanti gli estremi della data e del numero del titolo di spesa, del nominativo del fornitore, della descrizione della fornitura, dell'imponibile in euro;
- originale delle fatture, nonché la documentazione da cui risultino i pagamenti effettuati e le relative modalità (impegno di spesa, provvedimento di liquidazione, mandato di pagamento, bonifico, quietanza di avvenuto pagamento da parte dell'organo di cassa dell'ente);
- lettere di quietanza liberatoria dei fornitori, indicanti gli estremi dei pagamenti e con dichiarazione comprovante che non sono stati riconosciuti, per la fornitura e/o prestazione, abbuoni o sconti;
- nel caso di attrezzature, dichiarazione della ditta fornitrice, comprovante la conformità del bene alle norme comunitarie e che lo stesso è stato fornito nuovo di fabbrica;
- dichiarazione del D.L. resa ai sensi dell'art. 49, comma 5, della legge regionale n. 13/86;
- dichiarazione del D.L. circa la rispondenza delle opere non visibili e non ispezionabili, con la contabilità dei lavori;

L'Amministrazione si riserva di chiedere ulteriore documentazione, qualora ritenuto necessario.

Le fatture originali verranno restituite all'ente beneficiario con il timbro apposto dai funzionari incaricati alla verifica amministrativa.

## **16. Varianti in corso d'opera**

Sono ammesse le varianti in corso d'opera nel rispetto di quanto stabilito al par.5.7 varianti in corso d'opera, delle disposizioni Attuative e Procedurali per le Misure di sviluppo Rurale non connesse alla superficie o agli animali 2014/2020.

Non saranno, in ogni caso, autorizzate varianti che possono comportare una modifica dei requisiti in base ai quali il progetto è stato valutato ai fini dell'inserimento in graduatoria o che comportino un'alterazione della stessa. Le varianti potranno essere ammesse solo nella misura massima del 30% della spesa ammessa a finanziamento.

## **17. Controlli e sanzioni**

Fatto salvo quanto previsto all'articolo 63 del Regolamento Comunitario (UE) n°809/2014, in caso di mancato rispetto degli impegni, cui è subordinata la concessione del sostegno, si



procederà alla riduzione o alla esclusione dell'importo complessivo dei pagamenti annessi e delle domande annesse, per la tipologia di operazione a cui si riferiscono gli impegni violati, secondo la classificazione dell'inadempienza constatata in conformità a quanto indicato nel Decreto Ministeriale 17 gennaio 2019 n. 497 "Disciplina del regolamento di condizionalità ai sensi del regolamento (UE) n. 1306/2013 e delle riduzioni ed esclusione per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale" e s.m.i. Le procedure per la quantificazione delle riduzioni e delle esclusioni in caso di inadempienze effettuate dai beneficiari sono adottate con apposito provvedimento dell'Autorità Di Gestione.

Con successivo provvedimento, e prima dell'emanazione dei decreti di concessione a valere sulle operazioni 4.4.b e 10.1.h del PSR Sicilia 2014/2020, l'amministrazione procederà alla classificazione delle inadempienze, riduzioni, esclusione o revoche dei contributi concessi in conformità alle normative vigenti.

## **19. Disposizioni Finali**

Per quanto non previsto nelle presenti disposizioni si farà riferimento al PSR Sicilia 2014/2020, alle "Disposizioni attuative e procedurali per le misure di sviluppo rurale non connesse alla superficie o gli animali" parte generale emanate dall'Autorità di Gestione con DDG n°2163 del 30/3/2016, nonché alle norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti.

L'Amministrazione si riserva successivamente, ove necessario, di impartire ulteriori disposizioni ed istruzioni.

I dati personali ed aziendali in possesso della regione, acquisiti a seguito delle presenti disposizioni, verranno trattati nel rispetto del D. Legs 196/2003 e successive modifiche.

Le presenti disposizioni attuative, approvate con decreto dell'Autorità di Gestione del PSR Sicilia 2014/2020, saranno pubblicate, con valore legale di avvenuta pubblicazione, sul sito ufficiale dell'Assessorato Agricoltura, sviluppo Rurale e Pesca Mediterranea entreranno in vigore a partire dalla data di pubblicazione nel predetto sito.

**Il Dirigente Generale**  
Carmelo Frittitta



